

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 470 del 10 giugno 2010 – L.R. n. 12 del 28/11/2007 - Art. 3 - Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi - Individuazione dei criteri per la valutazione dell'ammissibilità dei programmi di investimento iniziale di cui all'art. 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 842 del 08/05/2009 - Chiarimenti e precisazioni in merito all'Avviso ed integrazione della modulistica approvati con D.D. n. 180 del 19/03/2010.**

## **PREMESSO**

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

## **PREMESSO altresì**

- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato riformato il sistema degli incentivi e sono stati introdotti cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
- Che con l'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata è stato istituito il regime di aiuto denominato "Credito d'Imposta Regionale per Nuovi Investimenti Produttivi";
- Che con Regolamento n. 5 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Credito d'Imposta per Nuovi Investimenti in Regione Campania", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007 (il "Regolamento");

- Che, sulla base di quanto previsto dal Regolamento citato, con Deliberazione n. 473 del 18/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato un apposito Disciplinare per l'attivazione dello strumento agevolativo de quo, inviandolo poi alla Commissione consiliare competente ai fini dell'ottenimento del prescritto parere;
- Che, in data 28/04/2009, la III Commissione permanente "Programmazione, Agricoltura, Turismo, Altri Settori Produttivi" ha espresso parere favorevole in merito al suddetto Disciplinare;
- Che pertanto con Deliberazione n. 842 del 08/05/2009 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Disciplinare per l'attivazione del "Credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi";
- Che l'art. 13 del suddetto Disciplinare subordina l'attivazione dell'agevolazione de qua alla stipula di un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

## **CONSIDERATO**

- Che, in data 02/12/2009, si è proceduto alla stipula della suddetta convenzione;
- Che con D.G.R. n. 1676 del 06/11/2009 si è provveduto a destinare programmaticamente all'attivazione dello strumento agevolativo in parola la somma complessiva di Euro 60.000.000,00, così ripartiti:
  - Euro 10.000.000,00 – Fondi PASER – Linea d'Azione 4 "Sostenere la Razionalizzazione della Struttura Patrimoniale delle Imprese";
  - Euro 50.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.4 "Credito e Finanza Innovativa";
- Che con Risoluzione n. 17/E del 08/03/2010 l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo necessario ai fini dell'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del credito d'imposta concesso ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2007 citata;
- Che con D.D. n. 180 del 19/03/2010 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché della modulistica;
- Che con D.D. n. 441 del 27/05/2010, alla luce delle disposizioni approvate dal Consiglio dei Ministri in data 25/05/2010 (Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010), si è provveduto a rinviare di trenta giorni i termini relativi sia alla compilazione sia alla presentazione delle domande di accesso all'agevolazione in parola;
- Che, in base a quanto stabilito nel suddetto D.D. n. 441/2010, le domande di accesso al credito d'imposta ex art. 3 Legge Regionale n. 12/07 saranno compilabili a far data dal 28/06/2010, mentre l'apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande di accesso all'aiuto in parola avverrà alle ore 10:00 del 28/07/2010;

## **CONSIDERATO altresì**

- Che, ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare approvato con la D.G.R. n. 842/2009 citata e coerentemente con quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008, sono ammissibili al credito d'imposta di cui all'art. 3 della richiamata Legge Regionale n. 12/2007 i progetti di investimento iniziale finalizzati alla creazione, nell'ambito del territorio regionale, di una nuova struttura produttiva ovvero finalizzati all'estensione, alla diversificazione della produzione, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi, o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di una struttura produttiva già esistente sul territorio regionale;
- Che, come specificato nell'Avviso citato, la procedura inerente all'aiuto *de quo* è valutativa a sportello, come previsto dall'art. 5 comma 3 del Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che pertanto l'iter fissato dall'Avviso in merito alla fase di istruttoria/valutazione è quello di seguito specificato:
  - si procederà in primo luogo all'esame istruttorio della domanda, esame teso sostanzialmente ad accertare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, oltre che la validità del certificato di firma digitale e la sussistenza dei requisiti soggettivi fissati dall'art. 2 del Disciplinare;

- in caso di esito positivo dell'esame istruttorio, si procederà alla valutazione di merito del programma di investimento, valutazione volta ad accertare l'ammissibilità del programma di investimento, l'ammissibilità delle spese relative al suddetto programma e la loro pertinenza, nonché l'adeguatezza del piano finanziario proposto rispetto al programma stesso;
- Che, visto l'approssimarsi del termine di apertura dello sportello telematico e al fine di garantire la completa trasparenza del processo di istruttoria/valutazione, è pertanto necessario fissare, in maniera puntuale, i criteri in base ai quali, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3 del Disciplinare, nonché dal richiamato Regolamento (CE) n. 800/2008, si procederà a valutare l'ammissibilità all'agevolazione in parola dei programmi di investimento iniziale;
- Che, al fine di rendere più agevole la compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, appare altresì necessario specificare le informazioni da fornire in merito alla "Copertura finanziaria" delle spese oggetto del programma di investimento, informazioni in base alle quali sarà, tra l'altro, valutata, in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso, l'adeguatezza del piano finanziario rispetto alle spese oggetto del programma di investimento;
- Che appare infine necessario fornire alcuni chiarimenti in ordine all'ammissibilità delle spese relative al programma di investimento;

## **RITENUTO**

- Di dover quindi stabilire che la valutazione in merito all'ammissibilità del programma di investimento avvenga sulla base dei seguenti criteri, che integrano e specificano quelli fissati con l'Avviso di cui al D.D. n. 180/2010:
  1. Qualità del programma di investimento, valutata sia in termini di chiarezza nella definizione degli obiettivi sia in termini di coerenza del programma rispetto agli obiettivi;
  2. Innovatività dell'iniziativa, tenuto conto dell'ambito territoriale e settoriale cui il programma di investimento si riferisce, delle modalità di realizzazione del programma stesso, nonché del mercato a cui l'impresa si rivolge;
  3. Sostenibilità economica del programma di investimento, tenuto conto degli effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
  4. Nel caso in cui il programma di investimento preveda l'acquisto di impianti e macchinari, sostenibilità ambientale, intesa come capacità dell'intervento di garantire un uso sostenibile delle risorse, ovvero la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni, la riduzione dei consumi ecc.;
- Di dover precisare che, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, sarà necessario che sia stata espressa una valutazione positiva con riferimento a ciascuno dei criteri di cui al punto precedente;
- Di dover di conseguenza chiarire che, nella domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'allegato n. 1 al citato D.D. n. 180/2010, è necessario che siano fornite tutte le informazioni ed i dati necessari per consentire la valutazione in merito all'ammissibilità dei programmi di investimento secondo i criteri sopra dettagliati;
- Di dover pertanto prevedere, al fine di agevolare il processo di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese partecipanti alla procedura *de qua* e garantire la completezza delle informazioni e dei dati necessari ai fini della valutazione, che, nell'ambito della suddetta domanda, da compilare on line, la sezione "Descrizione del Progetto di Investimento" sia divisa nelle seguenti sottosezioni:
  - Presentazione dell'impresa;
  - Descrizione sommaria del programma di investimento;
  - Obiettivi dell'iniziativa;
  - Valore innovativo del programma di investimento;
  - Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
  - Informazioni in merito al risparmio energetico e/o all'efficienza energetica garantiti dagli impianti e/o macchinari oggetto del programma di investimento;
- Di dover inoltre precisare che, nell'ambito della sezione "Dettaglio dei beni strumentali oggetto dell'investimento" della domanda di accesso alle agevolazioni, relativamente alla voce "Copertura

finanziaria”, andranno indicate, laddove necessario anche in quota parte, tutte le fonti di finanziamento, sia in termini di capitale proprio sia in termini di capitale di terzi, previste ai fini della copertura delle spese inerenti a ciascuno dei beni oggetto del programma di investimento;

- Di dover infine precisare, in merito all’ammissibilità delle spese relative al programma di investimento, che sono escluse le spese effettuate e/o fatturate:
  - Da ditte che abbiano quale titolare il legale rappresentante dell’impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
  - Da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
  - Da società che abbiano in comune con l’impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Di dover pertanto stabilire che, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nonché in fase di presentazione dei modelli di fruizione, l’impresa richiedente attesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che i fornitori dei beni oggetto del programma di investimento non rientrano tra i soggetti sopra specificati;
- Di dover di conseguenza includere, al fine di rendere più agevole la compilazione della modulistica, la suddetta dichiarazione tra quelle inserite in calce sia alla domanda di accesso alle agevolazioni sia ai modelli di prima e seconda fruizione;
- Di dover, in definitiva, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti sopra specificati, integrare la modulistica relativa all’agevolazione *de qua*, sostituendo gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al citato D.D. n. 180/2010, con gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;

## VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 214 del 09/08/2008
- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni”;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13”;
- La Legge Regionale n. 2 del 21/01/2010, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria anno 2010”;
- La Legge Regionale n. 3 del 21/01/2010, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e Bilancio Pluriennale 2010-2012”;
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

## VISTE

- La D.G.R. n. 111 del 12/02/2010, con la quale è stato prorogato l’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” conferito alla Dr.ssa Maria Carolina Cortese;

- La D.G.R. n. 46 del 11/01/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
- La D.G.R. n. 46 del 28/01/2010, con la quale è stato prorogato l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 "Politiche di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

### DECRETA

- Di stabilire che la valutazione in merito all'ammissibilità del programma di investimento avvenga sulla base dei seguenti criteri, che integrano e specificano quelli fissati con l'Avviso di cui al D.D. n. 180 del 19/03/2010:
  1. Qualità del programma di investimento, valutata sia in termini di chiarezza nella definizione degli obiettivi sia in termini di coerenza del programma rispetto agli obiettivi;
  2. Innovatività dell'iniziativa, tenuto conto dell'ambito territoriale e settoriale cui il programma di investimento si riferisce, delle modalità di realizzazione del programma stesso, nonché del mercato a cui l'impresa si rivolge;
  3. Sostenibilità economica del programma di investimento, tenuto conto degli effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale, valore aggiunto ecc.;
  4. Nel caso in cui il programma di investimento preveda l'acquisto di impianti e macchinari, sostenibilità ambientale, intesa come capacità dell'intervento di garantire un uso sostenibile delle risorse, ovvero la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione delle emissioni, la riduzione dei consumi ecc.;
- Di precisare che, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, sarà necessario che sia stata espressa una valutazione positiva con riferimento a ciascuno dei criteri di cui al punto precedente;
- Di chiarire conseguentemente che, nella domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'allegato n. 1 al citato D.D. n. 180/2010, è necessario che siano fornite tutte le informazioni ed i dati necessari per consentire la valutazione in merito all'ammissibilità dei programmi di investimento secondo i criteri sopra dettagliati;
- Di prevedere pertanto, al fine di agevolare il processo di compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni da parte delle imprese partecipanti alla procedura *de qua* e garantire la completezza delle informazioni e dei dati necessari ai fini della valutazione, che, nell'ambito della suddetta domanda, da compilare on line, la sezione "Descrizione del Progetto di Investimento" sia divisa nelle seguenti sottosezioni:
  - Presentazione dell'impresa;
  - Descrizione sommaria del programma di investimento;
  - Obiettivi dell'iniziativa;
  - Valore innovativo del programma di investimento;
  - Effetti attesi in termini di mercato, capacità produttiva, impatto occupazionale e valore aggiunto;
  - Informazioni in merito al risparmio energetico e/o all'efficienza energetica garantiti dagli impianti e/o macchinari oggetto del programma di investimento;
- Di precisare inoltre che, nell'ambito della sezione "Dettaglio dei beni strumentali oggetto dell'investimento" della domanda di accesso alle agevolazioni, relativamente alla voce "Copertura

- finanziaria”, andranno indicate, laddove necessario anche in quota parte, tutte le fonti di finanziamento, sia in termini di capitale proprio sia in termini di capitale di terzi, previste ai fini della copertura delle spese inerenti a ciascuno dei beni oggetto del programma di investimento;
- Di precisare infine, in merito all’ammissibilità delle spese relative al programma di investimento, che sono escluse le spese effettuate e/o fatturate:
    - Da ditte che abbiano quale titolare il legale rappresentante dell’impresa richiedente ovvero qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o ancora il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
    - Da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definito ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
    - Da società che abbiano in comune con l’impresa richiedente soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - Di stabilire pertanto che, in fase di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, nonché in fase di presentazione dei modelli di fruizione, l’impresa richiedente attesti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che i fornitori dei beni oggetto del programma di investimento non rientrano tra i soggetti sopra specificati;
  - Di includere quindi, al fine di rendere più agevole la compilazione della modulistica, la suddetta dichiarazione tra quelle inserite in calce sia alla domanda di accesso alle agevolazioni sia ai modelli di prima e seconda fruizione;
  - Di integrare, in definitiva, alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti sopra specificati, la modulistica relativa all’agevolazione *de qua*, sostituendo gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al citato D.D. n. 180/2010, con gli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
  - Di inviare il presente atto:
    - All’Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
    - Al Coordinatore dell’A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013;
    - Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziale” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
    - Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un’adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

*Filippo Diasco*



# REGIONE CAMPANIA

<b>L.R. N. 12/2007 – ART. 3</b> <b>CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI</b> <b>PRODUTTIVI</b>	PROTOCOLLO N. _____
---	---------------------

## DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA  
 \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,

### CHIEDE

CHE LA DITTA \_\_\_\_\_ SIA AMMESSA ALL' AGEVOLAZIONE PREVISTA DALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 12/2007, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO. A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

### DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
<b>Dimensione Impresa:</b>	Microimpresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa <input type="checkbox"/>	
INDIRIZZO PEC		
<b>Regime contabile:</b> Contabilità semplificata <input type="checkbox"/> Contabilità ordinaria <input type="checkbox"/>		Settore agricolo <input type="checkbox"/>

## DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
---------	------	----------------

**SEDE LEGALE**

Via/PIAZZA				N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)

**STRUTTURA PRODUTTIVA**

Via /PIAZZA			N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)

**TIPOLOGIA PROGETTO**

Creazione nuova struttura produttiva	<input type="checkbox"/>	Diversificazione produzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento struttura produttiva	<input type="checkbox"/>	Cambiamento processo produttivo	<input type="checkbox"/>



**DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

**PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**VALORE INNOVATIVO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**EFFETTI ATTESI IN TERMINI DI MERCATO, CAPACITÀ PRODUTTIVA, IMPATTO OCCUPAZIONALE E VALORE AGGIUNTO**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**INFORMAZIONI IN MERITO AL RISPARMIO ENERGETICO E/O ALL'EFFICIENZA ENERGETICA GARANTITI DAGLI IMPIANTI E/O MACCHINARI OGGETTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**TIPOLOGIA E AMMONTARE DEI BENI STRUMENTALI NUOVI E AMMONTARE DEL CREDITO D'IMPOSTA**

<i>TIPOLOGIA BENI</i>	<i>INVESTIMENTO LORDO</i>	<i>CESSIONI E DISMISSIONI</i>	<i>INVESTIMENTO NETTO</i>	<i>CREDITO D'IMPOSTA</i>
<i>IMPIANTI</i>				<b>40%</b>
<i>MACCHINARI</i>				
<i>ATTREZZATURE</i>				
<i>BREVETTI</i>				
<i>LICENZE</i>				
<b>TOTALE INVESTIMENTI E CREDITO</b>				

**DETTAGLIO DEI BENI STRUMENTALI OGGETTO DELL'INVESTIMENTO**

<i>TIPOLOGIA (IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, BREVETTI, LICENZE)</i>	<i>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL BENE STRUMENTALE</i>	<i>COPERTURA FINANZIARIA (CAPITALE PROPRIO, FINANZIAMENTO BANCARIO, ALTRO)</i>	<i>IMPORTO (IMPONIBILE IN EURO)</i>
<b>TOTALE IMPORTI</b>			

**DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA \_\_\_\_\_,  
 CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

**DICHIARA**

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE LA REGIONE CAMPANIA EFFETTUERÀ TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA, SEMPRE A MEZZO PEC, TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- CHE L'IMPRESA È IN POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTI DALL'ART. 3 DELLA L.R. N. 12/2007, DAL REGOLAMENTO N. 05/2007 E DAL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 842/2009;
- CHE L'AGEVOLAZIONE NON VERRÀ COMBINATA CON AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI DI ALTRI REGIMI A FINALITÀ REGIONALE CALCOLATI SULLA BASE DEI COSTI SALARIALI CON RIFERIMENTO ALLO STESSO PROGETTO DI INVESTIMENTO INIZIALE;
- CHE L'AGEVOLAZIONE NON È E NON SARÀ CUMULATA CON IL SOSTEGNO "DE MINIMIS" NE' CON ALTRI AIUTI DI STATO CHE ABBIANO AD OGGETTO LE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI;
- CHE L'IMPRESA È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ, SECONDO LA DEFINIZIONE DI CUI ALL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008;
- CHE L'IMPRESA NON È ENTE DESTINATARIO DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI PER I QUALI È PREVISTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231;
- CHE L'IMPRESA OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA OPERA IN REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA OVVERO SI IMPEGNA AD ADOTTARE TALE REGIME CONTABILE ENTRO LA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO;
- CHE IL PROGETTO DI INVESTIMENTO CONCERNE L'ATTIVITÀ PREVALENTE SVOLTA PRESSO LA STRUTTURA PRODUTTIVA, COME RISULTANTE DALLA VISURA CAMERALE;
- CHE L'IMPRESA È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL C.C.N.L. E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO/A AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA È CONSAPEVOLE DELLE CAUSE DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA A RESTITUIRE I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA È CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE IL REGOLAMENTO E IL DISCIPLINARE PONGONO A CARICO DEI BENEFICIARI DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA FIN DA ORA A RISPETTARLI;
- CHE NESSUNO DEI PREVENTIVI ALLEGATI È STATO EMESSO DA:

- *DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;*
- *SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;*
- *SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA;*
- *CHE IL PROGETTO DI INVESTIMENTO INIZIALE È COERENTE E CONFORME AL PSR APPROVATO DALLA REGIONE CAMPANIA (SOLO IN CASO DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AGRICOLO).*

**DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI INCOMPATIBILI (ART. 47 D.P.R. N. 445/2000)**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA \_\_\_\_\_  
 CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

**DICHIARA**

- DI NON RIENTRARE FRA COLORO CHE HANNO RICEVUTO, NEANCHE SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IVI COMPRESI QUELLI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATE NELL'ART. 4 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- DI RIENTRARE FRA I SOGGETTI CHE HANNO RICEVUTO, SECONDO LA REGOLA DE MINIMIS, GLI AIUTI DICHIARATI INCOMPATIBILI CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA B), DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007, PER UN AMMONTARE TOTALE DI EURO \_\_\_\_\_ E DI NON ESSERE PERTANTO TENUTO ALL'OBLIGO DI RESTITUZIONE DELLE SOMME FRUITE;

OVVERO

- DI AVER RIMBORSATO IN DATA \_\_\_\_\_ [INDICARE GIORNO MESE E ANNO IN CUI È STATO EFFETTUATO IL RIMBORSO] MEDIANTE \_\_\_\_\_ [INDICARE IL MEZZO CON IL QUALE SI È PROCEDUTO AL RIMBORSO, AD ESEMPIO: MODELLO F24, CARTELLA DI PAGAMENTO, ECC.] LA SOMMA DI EURO \_\_\_\_\_, COMPRESIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA L 140 DEL 30 APRILE 2004, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A, B, C, O D CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007;

OVVERO

- DI AVER DEPOSITATO NEL CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE PRESSO LA BANCA D'ITALIA LA SOMMA DI EURO \_\_\_\_\_, COMPRESIVA DEGLI INTERESSI CALCOLATI AI SENSI DEL CAPO V DEL REGOLAMENTO (CE) N. 794/2004 DELLA COMMISSIONE DEL 21 APRILE 2004, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA 30 APRILE 2004, N. L 140, RELATIVA ALL'AIUTO DI STATO SOGGETTO AL RECUPERO E DICHIARATO INCOMPATIBILE CON LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA INDICATA NELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA [SPECIFICARE A QUALI DELLE LETTERE A) O C) CI SI RIFERISCE] DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1223, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA N. 160 DEL 12 LUGLIO 2007.



# REGIONE CAMPANIA

<b>L.R. N. 12/2007 – ART. 3</b> <b>CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI</b> <b>PRODUTTIVI</b>	PROTOCOLLO N. _____
---	---------------------

## MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA \_\_\_\_\_,  
 CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,  
 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

### DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</b>		
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>
<b>INDIRIZZO PEC</b>		

<b>SEDE LEGALE</b>					
<b>VIA/PIAZZA</b>					<b>N.</b>
<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)</b>	

<b>STRUTTURA PRODUTTIVA</b>					
<b>VIA /PIAZZA</b>				<b>N.</b>	<b>C.A.P.</b>
<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)</b>	

**DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE**

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
INVESTIMENTO AGEVOLABILE	CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO

**TIPOLOGIA E AMMONTARE DEI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI**

TIPOLOGIA BENI	INVESTIMENTO LORDO PARZIALE	CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE
IMPIANTI			
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
BREVETTI			
LICENZE			
TOTALE			

**CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE**

INVESTIMENTO NETTO PARZIALE	INVESTIMENTO NETTO MINIMO (60% INVESTIMENTO AGEVOLABILE INDICATO NEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE)
CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE	

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA  
 \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

**DICHIARA**

- CHE L'INVESTIMENTO È STATO AVVIATO SUCCESSIVAMENTE AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNQUE ENTRO IL TERMINE DI SEI MESI DAL RICEVIMENTO DELLA SUDETTA COMUNICAZIONE;
- CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI CAPITALIZZATI E REGOLARMENTE RIPORTATI NEL REGISTRO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI;
- CHE I BENI AGEVOLATI POSSIEDONO TUTTI IL REQUISITO DELLA NOVITÀ;
- CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI PAGATI ESCLUSIVAMENTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO;
- CHE LE SPESE RELATIVE AI BENI AGEVOLATI SONO STATE TUTTE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEI DODICI MESI SUCCESSIVI AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE LE COPIE DELLE FATTURE OVVERO DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, DEI BONIFICI BANCARI E DELLE DICHIARAZIONI LIBERATORIE RILASCIATE DAI FORNITORI, NONCHÉ DEGLI ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI AL PRESENTE MODULO SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI;



7. CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA AD UTILIZZARE IL CREDITO D'IMPOSTA ALLO STATO FRUIBILE, PARI AL 60% DEL CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO, A FAR DATA DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DI DICHIOTTO MESI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
8. CHE NESSUNA DELLE FATTURE ALLEGATE È STATA EMESSA DA:
- DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;
  - SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;
  - SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA.



# REGIONE CAMPANIA

<b>L.R. N. 12/2007 – ART. 3</b> <b>CREDITO D'IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI</b> <b>PRODUTTIVI</b>	PROTOCOLLO N. _____
---	---------------------

## MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_,  
 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

### DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</b>		
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>CODICE FISCALE</b>
<b>INDIRIZZO PEC</b>		

<b>SEDE LEGALE</b>					
<b>VIA/PIAZZA</b>					<b>N.</b>
<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)</b>	

<b>STRUTTURA PRODUTTIVA</b>					
<b>VIA /PIAZZA</b>				<b>N.</b>	<b>C.A.P.</b>
<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROV.</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)</b>	

**DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE**

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
INVESTIMENTO AGEVOLABILE	CREDITO D'IMPOSTA CONCESSO

**TIPOLOGIA E AMMONTARE DEGLI ULTERIORI BENI STRUMENTALI NUOVI ACQUISTATI**

TIPOLOGIA BENI	INVESTIMENTO LORDO PARZIALE	CESSIONI E DISMISSIONI EFFETTUATE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE
IMPIANTI			
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			
BREVETTI			
LICENZE			
TOTALE			

**CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE**

INVESTIMENTO LORDO PARZIALE MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE	CESSIONI E DISMISSIONI MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE	
INVESTIMENTO LORDO PARZIALE MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE	CESSIONI E DISMISSIONI MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE	INVESTIMENTO NETTO PARZIALE MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE	
INVESTIMENTO LORDO REALIZZATO	INVESTIMENTO NETTO REALIZZATO	INVESTIMENTO LORDO DA PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	INVESTIMENTO LORDO MINIMO (75% INVESTIMENTO LORDO DA PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE)
CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE IN BASE AL MODELLO DI PRIMA FRUIZIONE	CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE IN BASE AL MODELLO DI SECONDA FRUIZIONE	CREDITO D'IMPOSTA COMPLESSIVO FRUIBILE	

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_ NATO/A A \_\_\_\_\_  
 IL \_\_\_\_\_, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA  
 \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_, ,  
 CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

**DICHIARA**

- CHE L'INVESTIMENTO È STATO AVVIATO SUCCESSIVAMENTE AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNQUE ENTRO IL TERMINE DI SEI MESI DAL RICEVIMENTO DELLA SUDETTA COMUNICAZIONE;

2. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI CAPITALIZZATI E REGOLARMENTE RIPORTATI NEL REGISTRO DEI CESPITI AMMORTIZZABILI;
3. CHE I BENI AGEVOLATI POSSIEDONO TUTTI IL REQUISITO DELLA NOVITÀ;
4. CHE I BENI AGEVOLATI SONO STATI PAGATI ESCLUSIVAMENTE A MEZZO BONIFICO BANCARIO;
5. CHE LE SPESE RELATIVE AI BENI AGEVOLATI SONO STATE TUTTE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NEI DODICI MESI SUCCESSIVI AL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
6. CHE LE COPIE DELLE FATTURE OVVERO DELLE ALTRE DOCUMENTAZIONI FISCALMENTE REGOLARI, DEI BONIFICI BANCARI E DELLE DICHIARAZIONI LIBERATORIE RILASCIATE DAI FORNITORI, NONCHÉ DEGLI ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI AL PRESENTE MODULO SONO CONFORMI AGLI ORIGINALI;
7. CHE L'IMPRESA SI IMPEGNA AD UTILIZZARE L'ULTERIORE CREDITO D'IMPOSTA FRUIBILE A FAR DATA DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DI DICHIOTTO MESI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
8. CHE NESSUNA DELLE FATTURE ALLEGATE È STATA EMESSA DA:
  - DITTE AVENTI QUALE TITOLARE IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE OVVERO QUALUNQUE ALTRO SOGGETTO FACENTE PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI O ANCORA IL CONIUGE O PARENTI ENTRO IL TERZO GRADO DEI SOGGETTI RICHIAMATI;
  - SOCIETÀ CON RAPPORTI DI CONTROLLO O COLLEGAMENTO, COSÌ COME DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 2359 C.C.;
  - SOCIETÀ AVENTI IN COMUNE CON L'IMPRESA RICHIEDENTE SOCI, AMMINISTRATORI O PROCURATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA.